

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI PRECOCE RESILIENZA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "A. Manzoni"

Via Lombardi,12 - 20027 Rescaldina - Milano

Tel: 0331 576277 - C.F. n° 84004990150

e-mail uffici: miic849008@istruzione.it Posta certificata: miic849008@pec.istruzione.it
www.manzonirescalda.edu.it

Circ. 99 del 21/03/2025

Ai genitori degli alunni dell' Infanzia Don Pozzi

Ai docenti del plesso Infanzia Don Pozzi

Oggetto: Segnalazione caso di scabbia – Scuola dell'infanzia Don Pozzi

Si comunica che è stato riscontrato un caso di scabbia tra i bambini che frequentano il plesso indicato in oggetto. Si confida che i genitori si sensibilizzino al problema, effettuando sui propri figli un controllo preventivo il più possibile attento e frequente.

Si prega di prevedere visione della nota informativa, di seguito allegata, pervenuta da ATS Milano.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Michele Ramunno

Michele
Ramunno
21.03.2025
19:18:38
GMT+01:00



CONSIGLI UTILI PER LA PREVENZIONE DELLA SCABBIA NELLE COMUNITA'

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Medicina Preventiva nelle Comunità – Malattie Infettive – SS Ovest Milanese
Via Spaggiardi,19 – Parabiago (MI) 20015
Tel. 02 8578 4133 Fax 02 8578 5998 e-mail: malinflegnano@ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Class. 2.3.3

CHE COS'E'?

È una malattia contagiosa della cute, causata da un acaro, il *Sarcoptes Scabiei*, invisibile ad occhio nudo.

La femmina di questo parassita penetra nella pelle, scavando una piccolissima galleria nella quale deposita le uova. Il periodo di incubazione varia da 14 a 60 giorni dal contatto, tempo in cui il parassita, penetrato nello spessore della cute, si moltiplica e determina la comparsa della sintomatologia.

COME SI TRASMETTE?

Il parassita si trasmette attraverso:

- contatto diretto, cioè stretto e prolungato con la pelle della persona malata;
- contatto indiretto, cioè utilizzando e scambiando indumenti, in particolare biancheria intima, lenzuola, asciugamani usati dal malato.

COME SI MANIFESTA?

La malattia si manifesta con prurito intenso, soprattutto notturno, comparsa di eruzioni cutanee tipo papule, vescicole o piccole lesioni a decorso lineare. Tali manifestazioni si localizzano in particolar modo alle mani, negli spazi tra le dita, sulla faccia anteriore dei polsi e dei gomiti; nella zona ascellare, mammaria e ombelicale, intorno alla circonferenza addominale, sulle cosce, sulle natiche, sui genitali maschili e lungo il margine interno dei piedi.

La malattia è contagiosa fino a quando gli acari e le loro uova non sono distrutti dal trattamento, se eseguito secondo le indicazioni dello specialista, generalmente dopo 1-2 cicli di terapia intervallati da una settimana. La guarigione è quasi certa dopo il primo ciclo, più sicura dopo il secondo. Il prurito può continuare anche dopo 1-2 settimane dall'avvenuta guarigione.

COME SI PREVIENE?

La prevenzione si basa sulle comuni norme igieniche che tutti devono osservare:

- corretta igiene della persona e del vestiario, uso strettamente personale di biancheria (lenzuola, asciugamani, maglieria intima) e vestiti; utilizzo strettamente personale nei luoghi di lavoro o nelle comunità, di camici o divise;
- uso strettamente personale (nei luoghi pubblici quali piscine, palestre, luoghi per massaggi, UVA, ecc.) di accappatoi, materassini, lenzuola; evitare di frequentare luoghi che non diano sufficienti garanzie di igiene.

COSA FARE PER NON DIFFONDERLA?

È importante osservare le seguenti indicazioni:

- segnalare al medico curante la comparsa di eruzioni cutanee pruriginose;
- eseguire correttamente il trattamento e le indicazioni prescritte dallo specialista o dal Medico curante;
- evitare il contatto diretto pelle/pelle con altri sino al termine della terapia;
- lavare accuratamente la biancheria in lavatrice ad alta temperatura (superiore a 60 °C);
- il materiale (es. giochi in tessuto, abiti, tappeti, materassini ecc.) che non può essere lavato ad alte temperature va rinchiuso in sacchi di plastica o tenuto esposto all'aria per sette giorni (i parassiti non sopravvivono più di 3 – 4 giorni se non sono a contatto con la pelle);
- effettuare visita di controllo a fine terapia per accertare la guarigione.